



ASSOLOMBARDA



...per seguire la giusta direzione

Andamento degli infortuni

REPORT

1/2015

A cura dell'Area

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Sommario

Premessa	3
1. Informazioni relative al trend infortunistico.....	4
1.1 Dati da “Dossier Sicurezza”	5
1.1.1 Dove avvengono gli infortuni.....	6
<i>Infortuni per gestione e per settore tariffario (Lombardia, 2013)</i>	6
<i>Infortuni in ambiente di lavoro, in itinere o con mezzi di trasporto (Lombardia, 2013)</i>	7
1.1.2 L’evoluzione del trend infortunistico.....	8
<i>Infortuni sul lavoro ogni 1.000 occupati (Lombardia, Milano, Italia, Industria e servizi)</i>	8
1.1.3 Focus sul settore industriale – Provincia di Milano	9
<i>Infortuni sul lavoro ogni 1.000 occupati avvenuti in ambiente di lavoro (Lombardia, Milano, Lavorazioni industriali)</i>	9
<i>Infortuni sul lavoro ogni 1.000 occupati avvenuti fuori dall’ambiente di lavoro (Lombardia, Milano, Lavorazioni industriali)</i>	9
1.2 Dati Regione Lombardia – Infortuni mortali.....	10

Premessa

In base agli obiettivi del Progetto “**Sicurezza al Centro**”, nell’ambito del Piano Strategico 2014-2016 di Assolombarda, è stata sistematizzata la ricerca e la raccolta di informazioni relative al dato infortunistico attinente il territorio milanese.

Lo scopo di questo report è quello di predisporre strumenti di reportistica periodica, con spunti ed aggiornamenti per orientare le azioni di prevenzione e migliorare la sicurezza per i lavoratori, con una attenzione sia agli eventi che avvengono in azienda sia rispetto a quelli su strada.

Con cadenza semestrale, Assolombarda fornirà approfondimenti mirati alla migliore comprensione dell’andamento degli infortuni e malattie professionali.

Assolombarda ha, infatti, siglato il 14 aprile del 2014 un **Protocollo di intesa** con Inail Direzione regionale per la Lombardia, in modo da avviare un confronto sui dati relativi a infortuni e malattie professionali, con attenzione particolare a trend e dati statistici focalizzati sulle aree ed i settori che maggiormente interessano le imprese associate.

Il dato nazionale e locale relativo agli infortuni può essere meglio interpretato se letto con un confronto con la situazione europea: *“Nel nostro Paese 1.717 incidenti per 100mila occupati a fronte dei 2.674 di cinque anni fa. La contrazione raggiunge il 48,4% per quanto riguarda i casi mortali (...) Con un valore di 1.717 incidenti per 100mila occupati l’Italia vede una diminuzione di circa il 36% rispetto al 2007 (quando lo stesso valore era pari a 2.674): decisamente al di sotto di Spagna (2.953), Francia (2.695) e Germania (2.630) e contro una media Ue27 pari a 1.633”* (**Fonte INAIL**).

Assolombarda punta sulla diffusione della cultura della sicurezza nelle imprese e sulla promozione delle azioni concrete a sostegno della prevenzione degli infortuni: la formazione mirata alle esigenze delle imprese, i comportamenti corretti da parte degli operatori e la integrazione della sicurezza nel sistema di gestione aziendale.

1. Informazioni relative al trend infortunistico

Dal punto di vista metodologico si procede attraverso approfondimenti successivi che riguarderanno le progressive revisioni del report.

I dati disponibili riguardano:

- **Estratto dal “Dossier Sicurezza”**

Il trend infortunistico e gli indici relativi a Lombardia e Milano sono elaborati a cura del Centro Studi di Assolombarda sulla base dei dati INAIL e ISTAT.

- **Dati di Regione Lombardia**

Sui casi mortali, l'analisi verte sui dati registrati dalle ASL del territorio sui casi mortali avvenuti esclusivamente in ambito lavorativo (esclusi tutti gli eventi che non hanno come sede di accadimento l'azienda).

Il documento presente è aggiornato a dicembre 2014.

1.1 Dati da “Dossier Sicurezza”

In questo paragrafo si riportano alcuni estratti dal “**Dossier Sicurezza**” elaborato dal Centro Studi di Assolombarda, sulla base dei dati INAIL (Open Data) e Istat riferiti al 2013.

Dalla analisi di queste informazioni emerge come in Lombardia la maggior parte degli infortuni sul lavoro non riguardi le lavorazioni industriali in senso stretto: spesso – addirittura – l’infortunio avviene al di fuori dei confini aziendali, ovvero in ambito stradale.

Gli infortuni sul lavoro stanno diminuendo: -23% rispetto agli oltre 140.000 nel 2008. Un crollo che non risulta essere l’effetto del calo dell’occupazione determinato dalla crisi.

Infatti non è solo il numero assoluto a scendere, ma anche il numero di infortuni per occupato: dai 43,1 per 1.000 occupati del 2008 ai 32,6 del 2013 la variazione è del -24%.

Il trend positivo è un segnale della crescente attenzione da parte delle imprese sui temi legati alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che, nel territorio milanese, viene facilitato dalla rete di sinergie messe in campo da aziende ed enti pubblici (Regione Lombardia, ASL, INAIL Lombardia, Clinica del Lavoro di Milano, Corpo dei Vigili del Fuoco: Comando provinciale di Milano e Direzione regionale per la Lombardia).

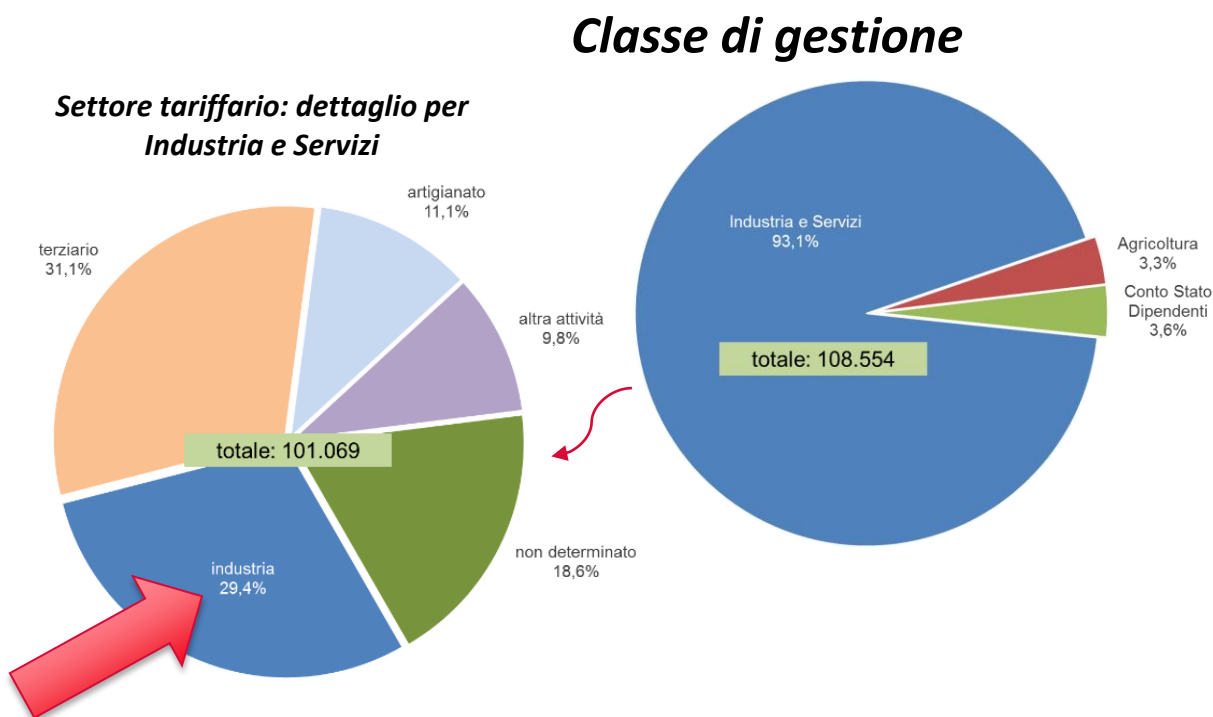
E’ significativo che in questo contesto di generale miglioramento del fenomeno i maggiori progressi si registrino proprio nelle attività produttive e negli ambienti di lavoro: in tale ambito il numero di infortuni ogni 1.000 occupati si è ridotto in Lombardia del -39% (dai 16,5 del 2008 ai 10,1 del 2013) e a Milano addirittura del -41% (da 13,5 a 7,8).

Milano è una delle province più virtuose della Lombardia per quanto riguarda il settore industriale: con 7,8 infortuni in ambiente di lavoro ogni 1.000 lavoratori registrati nello svolgimento di attività produttive, Milano presenta un indice tra i più bassi della regione (per il 2013 i dati più significativi sono quelli di Cremona, con 16,4, Lecco, con 14,9, e Mantova, con 13,4, mentre Pavia ha fatto registrare 6,4 infortuni per 1.000 occupati)

1.1.1 Dove avvengono gli infortuni

Nel 2013 in Lombardia sono stati denunciati all'Inail 108.000 infortuni, concentrati quasi interamente nell'industria e servizi: tra questi, meno del 30% sono riconducibili alle attività strettamente manifatturiere (industria).

Infortuni per gestione e per settore tariffario (Lombardia, 2013)



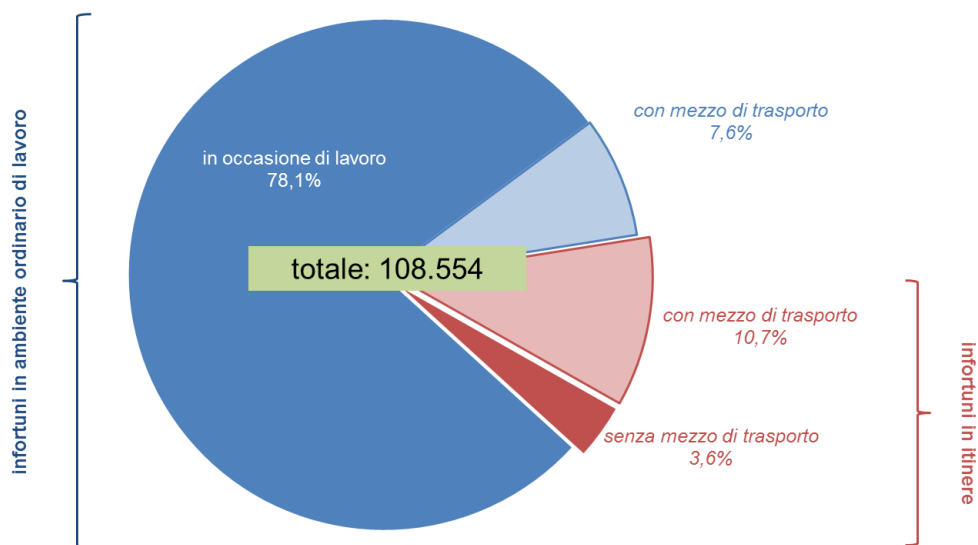
Fonte: Tableau de bord Assolombarda su dati Inail

Note

Dipendenti conto stato: Gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali che riguarda i dipendenti delle Amministrazioni statali. Settore tariffario: classificazione delle lavorazioni per rischio di infortunio

Di tutti gli infortuni denunciati, meno dell'80% avviene all'interno dell'ambiente di lavoro. Tutti gli altri sono infortuni in itinere ("infortuni occorsi durante il percorso dall'abitazione al lavoro, tra due luoghi di lavoro o dal lavoro al luogo di consumazione dei pasti", definizione Inail, che totalizzano il 14.3%) o infortuni con mezzi di trasporto (ad esempio, il rappresentante che ha un incidente stradale, il 7.6% del totale)).

Infortuni in ambiente di lavoro, in itinere o con mezzi di trasporto (Lombardia, 2013)



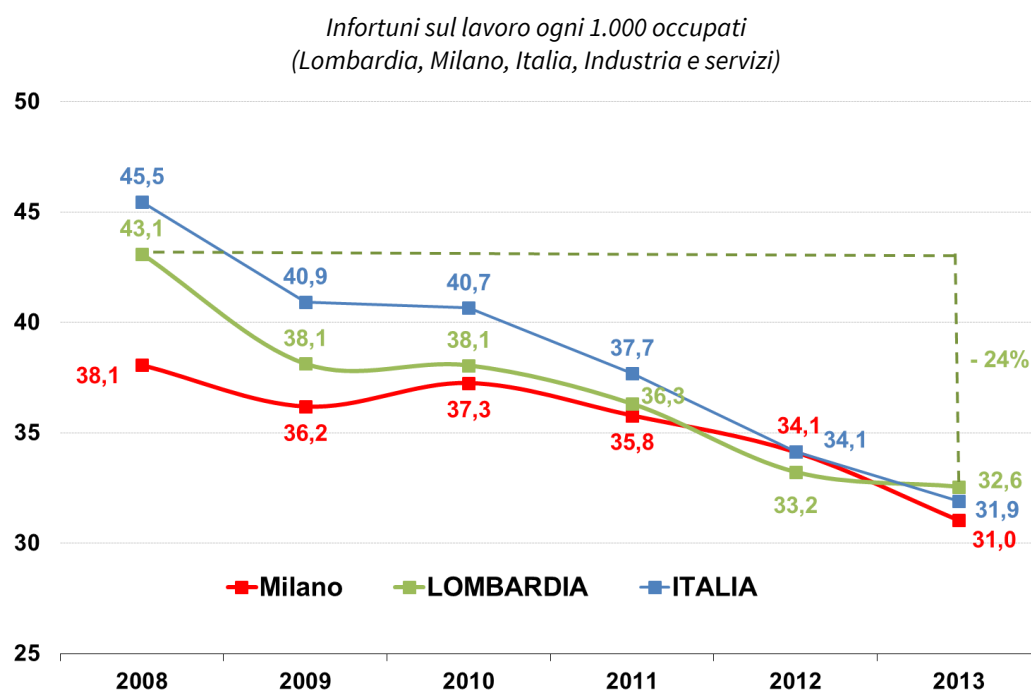
Fonte: Tableau de bord Assolombarda su dati Inail

1.1.2 L'evoluzione del trend infortunistico

Se si guarda alla dinamica degli infortuni sul lavoro bisogna tenere in debito conto l'andamento del numero di lavoratori, che rappresentano la popolazione soggetta al rischio di tale evento: un'esigenza tanto più opportuna in questi anni di crisi e di forte calo del numero di occupati. L'indicatore di riferimento non è quindi il numero assoluto di infortuni, quanto il numero di infortuni ogni 1.000 occupati.

Nell'**industria e servizi** gli infortuni sul lavoro ogni 1.000 occupati sono scesi costantemente negli ultimi 6 anni: in Lombardia in particolare si è scesi dai 43,1 infortuni per 1.000 occupati del 2008 ai 32,6 del 2013, con un decremento pari al - 24%.

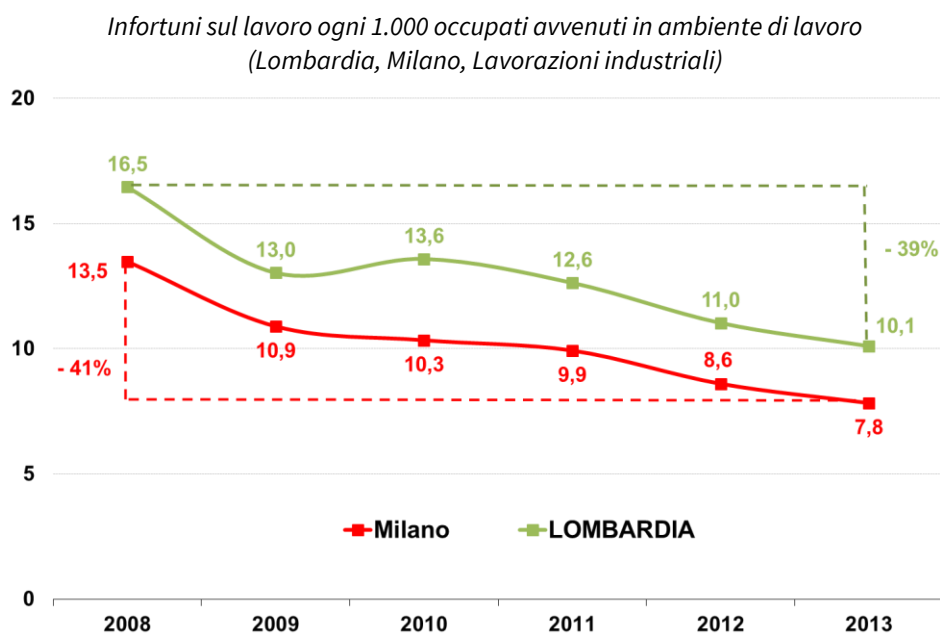
La provincia di Milano ha un trend ancora più positivo, passando da 38,1 a 31.



Fonte: Tableau de bord Assolombarda su dati Inail e Istat

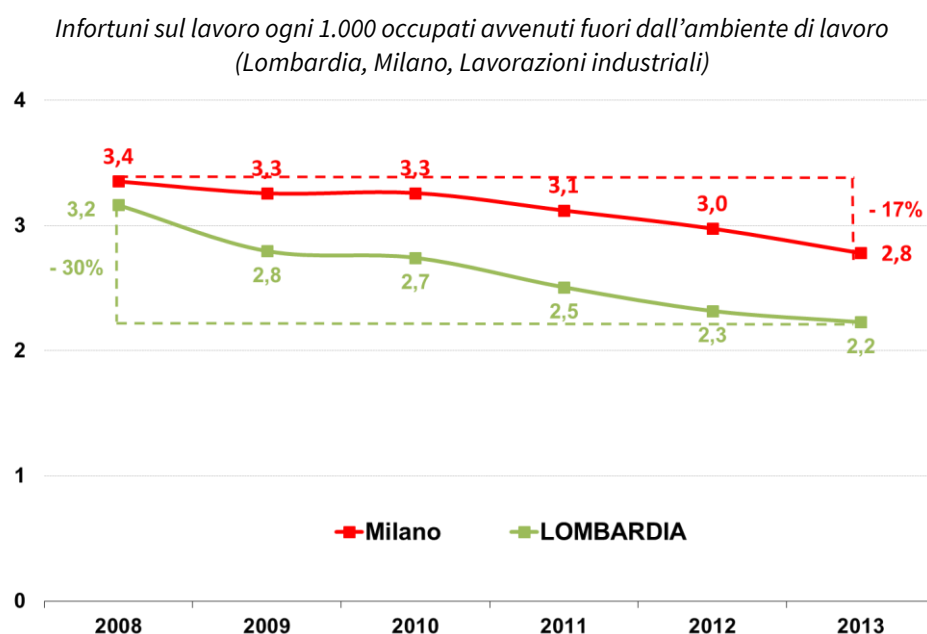
1.1.3 Focus sul settore industriale – Provincia di Milano

Con riferimento ai soli infortuni che avvengono nello svolgimento di attività produttive di natura **industriale e in ambiente ordinario di lavoro**, il numero ogni 1.000 occupati si abbassa a 10,1 in Lombardia e a 7,8 a Milano. Nei 6 anni considerati questo indicatore ha fatto registrare un decremento rispettivamente del 39% e del 42%.



Fonte: Tableau de bord Assolombarda su dati Inail e Istat

Tra il 2008 e il 2013 si sono ridotti anche gli infortuni al di fuori dell'ambiente di lavoro (in itinere, con mezzo di trasporto, ecc.), ma i tassi di variazione sono risultati più contenuti e più elevati in Lombardia (-30%) che a Milano (-17%).



1.2 Dati Regione Lombardia – Infortuni mortali

Regione Lombardia, attraverso il monitoraggio degli infortuni mortali registrati dalle ASL in ambito lavorativo (non su strada/in itinere) fornisce importanti informazioni per la comprensione delle cause e dei settori in cui si verificano gli eventi mortali.

I casi avvenuti nella provincia di Milano da gennaio a ottobre 2014 sono stati 4:

1. **Settore zootecnia:** “il lavoratore entrava nel recinto interno alla stalla dedicato agli animali da avviare alla sala mungitura, e veniva più volte caricato da una mucca. Il lavoratore riusciva a scavalcare il recinto per portarsi in salvo, ma subito dopo si accasciava al suolo. Ha assistito all’evento da circa 40 metri mentre era alla guida di un trattore il titolare dell’impresa, che ha portato all’infortunato i primi soccorsi, chiamando poi il 118. Gli operatori sanitari intervenuti hanno constatato il decesso dell’infortunato.”
2. **Costruzioni:** “dai primi accertamenti risulterebbe che il lavoratore, intento a prendere delle misure sulla struttura metallica del capannone, cadeva da un trabattello non allestito a regola d’arte (privo di una parte del piano di calpestio e di parapetto in difformità da quanto previsto all’Articolo 71 comma 4 del Dlgs. 81/08). Si è provveduto a sequestrare una parte del capannone con all’interno il trabattello oggetto dell’infortunio. Diagnosi: politrauma da precipitazione, grave trauma facciale, emorragia cerebrale”
3. **“Auto officina”:** “L’infortunato stava effettuando la sostituzione dello pneumatico anteriore destro di un veicolo quando la sospensione idraulica che teneva sollevato l’automezzo ha ceduto e il lavoratore è rimasto schiacciato.
4. **Settore trasporti:** “L’infortunato, parcheggiato il camion sulla sede stradale, è salito sul cassone per togliere la protezione e procedere al carico di una macchina utensile che doveva ritirare da una ditta. Caduto a terra dal cassone, è stato soccorso e trasportato in ospedale dove è deceduto”

Nessun caso in attività industriali in senso proprio, in provincia di Milano.

TABELLE

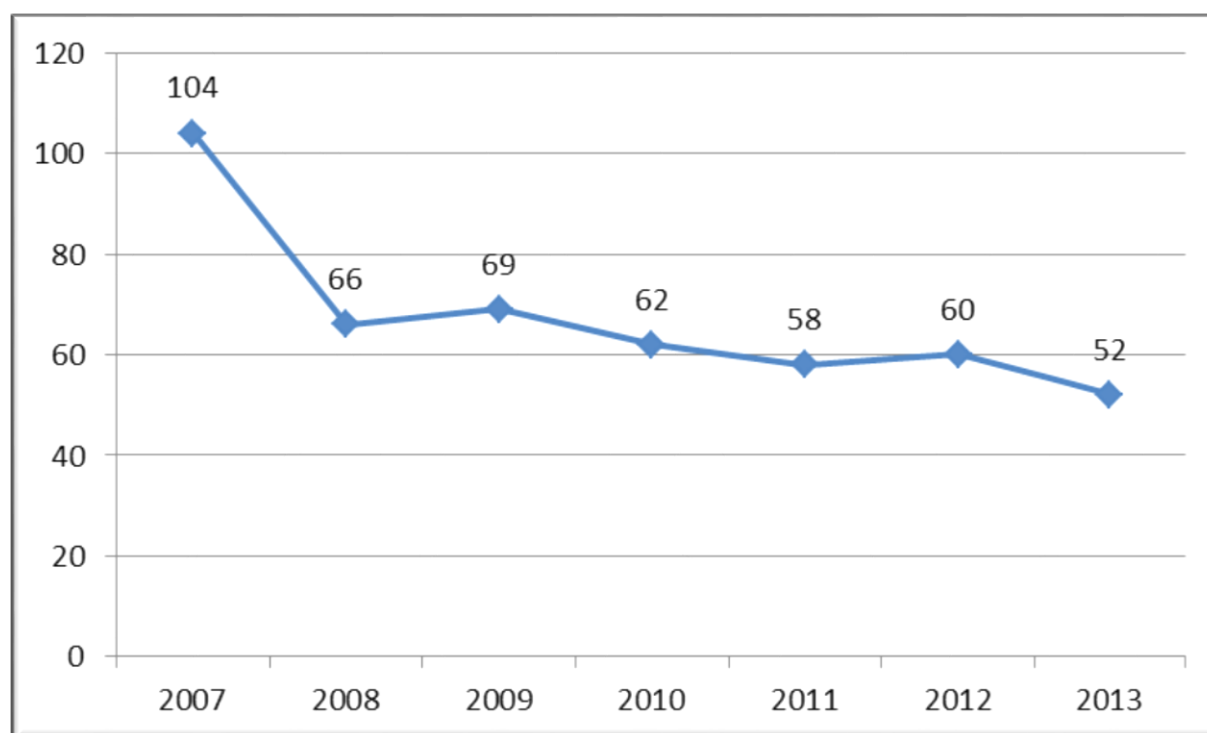
Periodo: 2011 - 2014 (mesi gennaio/ottobre)

periodo	anno	totale	comparto				
			agricoltura	costruzioni	industria	trasporti/logistica	altro
Gennaio/Ottobre	2011	51	13	17	14	5	2
	2012	55	11	20	16	1	7
	2013	47	11	17	12	2	5
	2014	39	8	9	13	4	5

Fonte: Sito <http://www.sanita.regione.lombardia.it/>

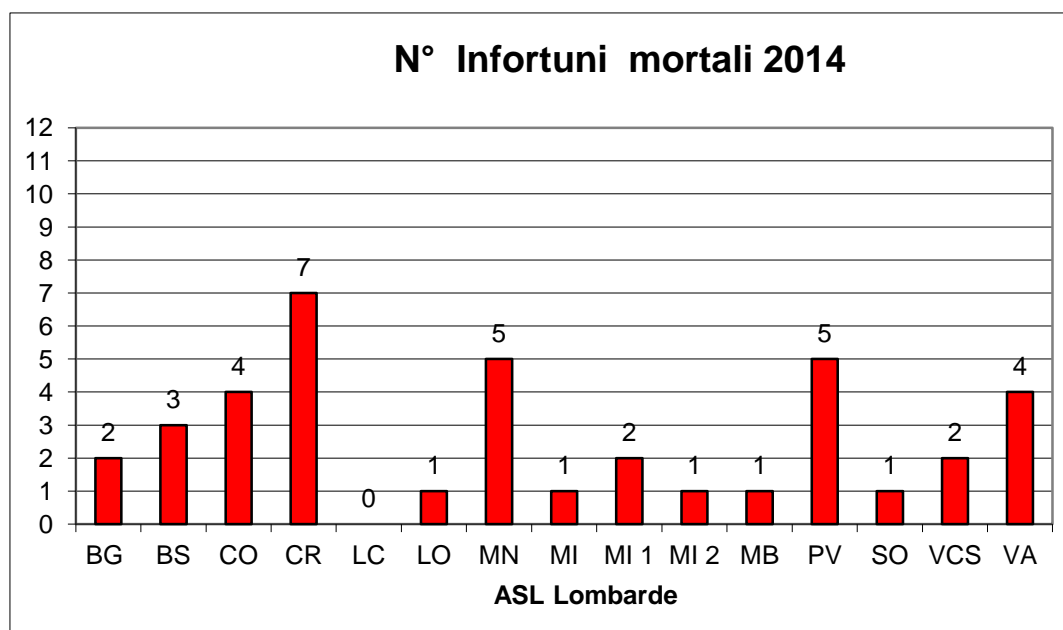
Periodo: 2007 - 2013

Andamento degli infortuni mortali registrati dalle ASL in ambito lavorativo (non su strada/in itinere)



Periodo: gennaio 2014 - ottobre 2014

ASL	N° Infortuni mortali
BG	2
BS	3
CO	4
CR	7
LC	0
LO	1
MN	5
MI	1
MI 1	2
MI 2	1
MB	1
PV	5
SO	1
VCS	2
VA	4
TOTALE	39



Fonte: Sito <http://www.sanita.regione.lombardia.it/>